

# Fare la storia

“Se entri in amicizia con Dio e cominci a conversare con Cristo vivo sulle cose concrete della tua vita, questa sarà l’esperienza fondamentale che sosterrà la tua vita cristiana. Perché all’inizio dell’essere cristiano c’è l’incontro con una Persona, non una grande idea”  
(Francesco, *Christus Vivit*, 129).

Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.  
**Amen.**

**Madre** Dio, nostro Padre,  
manda su di noi il tuo Spirito Santo  
perché spenga il rumore delle nostre parole,  
faccia regnare il silenzio dell’ascolto  
e accompagni la tua Parola  
dai nostri orecchi fino al nostro cuore:  
così incontreremo Gesù Cristo  
e conosceremo il suo amore che sostiene la nostra vocazione.  
**Amen.**

**Canto n. 559 Lo Spirito di Dio** (canto di Esposizione)

**Salmo 138** (a cori alterni)

*Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
tu sai quando seggo e quando mi alzo.  
Penetri da lontano i miei pensieri,  
mi scruti quando cammino e quando riposo.*

*Ti sono note tutte le mie vie;  
la mia parola non è ancora sulla lingua  
e tu, Signore, già la conosci tutta.*

*Alle spalle e di fronte mi circondi  
e poni su di me la tua mano.  
Stupenda per me la tua saggezza,  
troppo alta, e io non la comprendo.*

*Dove andare lontano dal tuo spirito,  
dove fuggire dalla tua presenza?  
Se salgo in cielo, là tu sei,  
se scendo negli inferi, eccoti.*

*Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità del mare,  
anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra.*

*Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra  
e intorno a me sia la notte»;*

*nemmeno le tenebre per te sono oscure,  
e la notte è chiara come il giorno;  
per te le tenebre sono come luce.*

*Sei tu che hai creato le mie viscere  
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.*

*Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;  
sono stupende le tue opere,  
tu mi conosci fino in fondo.*

*Non ti erano nascoste le mie ossa  
quando venivo formato nel segreto,  
intessuto nelle profondità della terra.*

*Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi  
e tutto era scritto nel tuo libro;  
i miei giorni erano fissati,  
quando ancora non ne esisteva uno.*

*Quanto profondi per me i tuoi pensieri,  
quanto grande il loro numero, o Dio!  
Se li conto sono più della sabbia,  
se li credo finiti, con te sono ancora.*

*Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,  
provami e conosci i miei pensieri:  
vedi se percorro una via di menzogna  
e guidami sulla via della vita.*

#### PREGHIERA – Amore che mi formasti (David Maria Turollo)

Amore, che mi formasti  
a immagine dell'Iddio che non ha volto,  
Amore che sì teneramente  
mi ricomponesti dopo la rovina,  
Amore, ecco, mi arrendo:  
sarò il tuo splendore eterno.  
Amore, che mi hai eletto fin dal giorno  
che le tue mani plasmarono il corpo mio,  
Amore, celato nell'umana carne,

ora simile a me interamente sei,  
Amore ecco, mi arrendo:  
sarò il tuo possesso eterno.  
Amore, che al tuo giogo  
anima e sensi, tutto m'hai piegato,  
Amore, tu m'involi nel gorgo tuo,  
il cuore mio non resiste più,  
ecco, mi arrendo, Amore:  
mia vita ormai eterna.

## **Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo(5,14-16)**

*In quel tempo Gesù disse: “Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli”.*



Un racconto...

In una piccola chiesetta di montagna, vi era ai piedi di una splendida croce un cesto pieno di candele, pronte per essere accese e così illuminare il volto di Gesù.

Quella mattina, una delle candele iniziò a dire alla sua vicina: «Non vedo l'ora che qualcuno mi prenda e mi accenda per illuminare il volto del mio Signore». L'altra invece preoccupata rispose: «No, io non voglio morire così presto... voglio vivere ancora...». Entra in chiesa una bambina con la sua nonna e prende proprio la candela che non vedeva l'ora di essere accesa, l'altra invece non appena vedeva avvicinarsi qualcuno, scivolava in fondo al cesto per non farsi prendere. A fine giornata la prima candela si era ormai consumata, ma per molte ore aveva fatto luce al volto di Gesù. Il sacrestano ritirò il cesto con le candele avanzate in sacrestia, ma distrattamente le lasciò sul termosifone. Il mattino le ritrovò tutte sciolte e ormai inutilizzabili.

Vi sono persone che hanno speso la loro vita per illuminare le tenebre del mondo, altre invece che non hanno mai fatto luce e si sono sciolte nelle proprie paure e insicurezze.

Tu che candela vuoi essere?

## **PREGHIERA PER LA 59A GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

Signore, Dio del tempo e della storia,

Dio della vita e della bellezza,

Dio del sogno e della realtà,

ascoltaci, ti preghiamo:

insegnaci a tessere e intrecciare

trame e ricami d'amore,

profondi e veri con Te e per Te,

con gli altri e per gli altri;

immergici nell'operosità delle tue mani,

nella creatività dei tuoi pensieri,

nell'arte amorosa del tuo cuore

perché ogni vita annunci bellezza

e ogni bellezza parli di te.

Regalaci il coraggio dell'inquietudine,

l'intrepido passo dei sognatori,

la felice concretezza dei piccoli

perché riconoscendo nella storia

la tua chiamata

viviamo con letizia la nostra vocazione.

Amen

SILENZIO ORANTE

Siamo vivi, parte di una storia, perché chiamati alla vita dalla promessa di Dio che ci vuole rendere partecipi della sua vita. La vita è grazia, è vocazione, è missione, è libertà, è speranza di gioia senza fine nella comunione con Dio. Gesù aiuta a intendere così anche l'essere discepoli e amici suoi: «*Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga*» (Gv 15,16).

La vocazione ha a che fare con la durata nel tempo, con il dono di rialzarsi sempre anche dopo molti inciampi e cadute. Così perseverando nell'amore di Gesù, si scopre la fedeltà del Signore e la consolazione della fecondità. Ogni uomo e ogni donna sono quindi come le tessere di un mosaico, "belle già se prese ad una ad una, ma che solo insieme compongono un'immagine". "Ciascuno di noi – è l'auspicio di Francesco – possa trovare il proprio posto e dare il meglio di sé in questo grande disegno".

- L** Guarda con bontà, o Padre, tutti i giovani che attraversano la primavera della loro esistenza.
- T** **Ciascuno trovi le tracce di una storia d'amore alla quale, uno per uno, tu li chiami.**
- L** Sostieni con la forza del tuo Spirito chi è in ricerca: quanti si sentono chiamati alla vita matrimoniale, al sacerdozio ministeriale, alla vita di clausura nel silenzio dei chiostri, alla consacrazione religiosa che si fa servizio, alla missione.
- T** **In un mondo spesso confuso, aiutali a rispondere non solo alla domanda "perché vivo?", ma anche "per chi vivo?".**
- L** Illumina con la tua grazia quanti sono chiamati ad accompagnare altri fratelli, soprattutto i giovani, nel compiere un discernimento sulla propria vocazione.
- T** **Rendili capaci di accendere la sete di te, artigiani pazienti della vita interiori, contagiosi nella gioia del Vangelo.**
- L** Accompagna con il tuo amore quanti hanno pronunciato un "sì" definitivo alla tua chiamata nel presbiterato, nella vita consacrata, nell'amore sponsale.
- T** **La loro vita si rinnovi di giorno in giorno; i passi, le parole, i gesti raccontino con umiltà e franchezza il Vangelo del tuo Figlio.**
- L** Torna ad affascinare il cuore stanco di tanti sacerdoti, consacrati e sposi che sono nella prova.
- T** **Dona loro di sentirsi guardati da te, che desideri per primo la nostra felicità, per riscoprirsi depositari di un Bene superiore ad ogni altro Bene.**

Canto di Reposizione

Noi annunciamo la Parola eterna: Dio è amore.

Questa è la voce che ha varcato i tempi: Dio è carità

**Passa questo mondo, passano i secoli,**

**solo chi ama non passerà mai.**